

## **ALLEGATO 3**

### **PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

#### **Motivazioni in rapporto al contesto territoriale**

A partire dai primi anni Novanta, la presenza di alunni stranieri nel quartiere e nella scuola è stata in costante crescita. Si tratta di alunni di etnie diverse, con competenze linguistiche diversificate, alcuni appena giunti in Italia. L'iscrizione alle classi e l'inserimento avvengono non solo nel mese di settembre, ma durante tutto l'anno.

La presenza da più anni del Progetto nel nostro Istituto e i risultati positivi ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana e del conseguimento della licenza media, costituiscono un punto fermo per le famiglie immigrate del nostro Comune.

Per facilitare un inserimento scolastico positivo e un'effettiva integrazione, si agisce su due fronti di lavoro: alfabetizzazione ed educazione interculturale.

La possibilità di una comunicazione tra italiani e stranieri, inoltre, allontana atteggiamenti di diffidenza e di rifiuto che si originano quando rimangono oscuri e incompresi i valori, i comportamenti, i modelli culturali degli altri popoli.

La presenza di compagni stranieri e la condivisione delle realtà quotidiane di lavoro e di svago, danno modo ai nostri alunni di vivere i primi passi nell'attuale società multiculturale.

La scuola ha il compito, all'interno dei complessi problemi creati dalla convivenza fra etnie diverse, di formare ed educare le nuove generazioni a misurarsi con i profondi cambiamenti in atto nella società.

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", per l'anno scolastico 2015/16, si avvale della collaborazione di:

- Cooperativa "Progetto Integrazione", patrocinata dal Comune di Cormano

Sono comunque coinvolti nel progetto tutti gli insegnanti della scuola, in quanto gli alunni stranieri sono presenti in tutti i corsi.

#### **Finalità generali del progetto**

- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri
- Favorire la conoscenza e lo scambio tra lingue e culture diverse
- Garantire il successo formativo a tutti gli alunni

#### **Obiettivi**

- Prevenzione e contenimento del disagio scolastico
- Conseguimento di un discreto grado di competenza linguistica ai fini del raggiungimento di un benessere psico-emotivo fin dai primi anni di inserimento nella scuola
- Conoscenza e valorizzazione delle diversità attraverso una educazione interculturale.

I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto condividono pienamente motivazioni, finalità obiettivi del Progetto Stranieri.

Le modalità organizzative e didattiche, invece, si differenziano a seconda del tipo di scuola, per cui si ritiene opportuno presentare separatamente, pur seguendo uno schema comune, gli aspetti e le caratteristiche specifiche che l'intervento sugli alunni stranieri presenta nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Una proposta di tipo interculturale si inserisce nel quadro delle attività volte al raggiungimento di un pieno successo formativo attraverso una serie di iniziative che hanno come scopo il superamento delle situazioni di disagio e l'arricchimento dei linguaggi verbali e non verbali, ritmico-motori, corporei, sonori, multimediali, sfruttando più codici di comunicazione.

### **Destinatari**

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione ai bambini stranieri ed ai bambini provenienti da contesti socio-culturali disagiati.

### **Obiettivi**

- a) Promuovere la comunicazione verbale e non, facendo superare al bambino, nel modo più giocoso e divertente possibile, ansie e paure iniziali, offrendogli un adeguato spazio di comunicazione attraverso attività a piccoli gruppi
- b) Consentire uno scambio di informazioni relative a bisogni, esigenze e aspettative di ambo le parti, coinvolgendo le famiglie nella realtà scolastica.
- c) Promuovere lo sviluppo delle capacità operative, cognitive e relazionali dei bambini, recuperando e potenziando le abilità individuali, attraverso l'utilizzo di strategie diversificate.
- d) Agevolare l'apprendimento delle strutture più semplici della lingua italiana facilitando, attraverso il gioco, l'incontro con lettere e numeri
- e) Favorire l'approccio ad una lingua diversa dalla propria
- f) Utilizzare più codici comunicativi

### **Attività**

- a) Accoglienza di tutti i bambini e conoscenza dei nuovi inseriti attraverso giochi, musica, canti, semplici filastrocche e drammatizzazione
- b) Coinvolgimento diretto dei genitori per la raccolta di documenti, testimonianze ecc. ( colloquio individuale)
- c) Attività ludico-espressive, psicomotorie e ritmico-musicali
- d) Approccio alla prescrittura attraverso percorsi grafici di difficoltà crescente, stimolando l'innata curiosità dei bambini dell'ultimo anno verso il mondo delle lettere e dei numeri

## **Modalità di intervento**

All'interno delle singole sezioni vengono promosse attività specifiche che sviluppino in particolare la sfera cognitiva; queste vengono proposte prima al piccolo, poi al grande gruppo.

Vengono proposte attività creative - espressive che coinvolgono i bambini di tutta la scuola.

Si valorizza principalmente il gioco per favorire i rapporti sul piano cognitivo - relazionale e fare in modo che il bambino trasformi la realtà secondo il suo modo d'essere, stimolando un clima d'esplorazione e ricerca.

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **Finalità**

- Permettere ad alunni e famiglie di conoscere la nuova realtà scolastica e di adeguarvisi gradualmente.
- Permettere agli insegnanti di conoscere l'alunno, poter procedere alla stesura di una prima scheda di osservazione delle competenze sociali e cognitive.
- Prendere atto del percorso scolastico pregresso e organizzare l'inserimento nella classe di destinazione.

### **Modalità**

Al momento dell'ingresso nella scuola primaria, si evidenziano due necessità:

- 1) Conoscere la storia del bambino.
- 2) Conoscere il suo grado di alfabetizzazione culturale (età, scuole frequentate, grado di conoscenze e competenze culturali e linguistiche).

In un secondo momento è necessario testare le competenze scolastiche per costruire un progetto didattico conforme alle reali potenzialità dell'alunno. Non è quindi possibile costruire delle schede di valutazione standard uguali per tutti, ma si deve richiedere uno sforzo ulteriore per adattare gli strumenti in funzione del bisogno.

Al fine di ottimizzare i tempi di inserimento dell'alunno neo arrivato e di costruire da subito un percorso didattico idoneo alle reali competenze, si evidenziano alcuni passaggi chiave:

- Richiesta, all'atto dell'iscrizione, dell'intervento del mediatore linguistico/culturale
- Somministrazione dei test di valutazione delle competenze scolastiche
- Conoscenza delle competenze culturali e della storia del bambino
- Passaggio delle informazioni raccolte al D. S.
- Inserimento nella classe.

E' auspicabile concordare con la famiglia dell'alunno, laddove si trovi la disponibilità, un periodo di inserimento del bambino che preveda un primo momento (massimo 2/3 gg) di frequenza graduale per testare le competenze e successivamente il suo inserimento nella classe.

### **Accompagnamento e Orientamento**

Al fine di realizzare una buona accoglienza, la nostra scuola si propone di sviluppare un clima di fiducia che favorisca una maggiore capacità di gestire la propria emotività e costruisca le basi di una buona socializzazione

con il gruppo classe, dove è possibile, anche attraverso l'approccio mediato dei compagni di madrelingua già inseriti.

Per facilitare un sereno inserimento, è opportuno:

- Favorire un inserimento graduale dell'alunno
- Definire, all'interno della programmazione, obiettivi specifici
- Non sovraccaricare l'alunno di concetti e di aspettative
- Prendere in considerazione la storia (pregressa e attuale) dell'alunno e della sua famiglia
- Richiedere l'intervento del mediatore culturale
- Osservare, prevenire e intervenire prontamente in caso di disagio dell'alunno
- Affiancare all'alunno un compagno/tutor che lo guidi
- Affiancare l'alunno con il compagno "segretario" nello svolgimento di piccole mansioni
- Inserire l'alunno in un gruppo di interesse
- Lavorare in gruppo per la realizzazione di varie attività.

## **Valutazione**

Si prevedono tre momenti di valutazione:

- del raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni
- dell'integrazione degli alunni stranieri e degli atteggiamenti culturali acquisiti
- dell'autostima.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

### **Descrizione degli aspetti didattico/organizzativi del progetto:**

#### **A) Criteri di inserimento e modalità di accoglienza**

L'inserimento in una classe viene fatto tenendo anche presenti:

- il numero degli alunni
- le problematiche della classe
- il numero degli stranieri già presenti.

Durante la prima settimana di frequenza, in attesa di essere assegnato ad una classe, l'alunno neo arrivato è accolto in una classe di "appoggio" individuata dai docenti della Commissione Intercultura.

In questo primo periodo gli insegnanti di classe raccolgono informazioni sulla sua storia personale e scolastica e rilevano, oltre alle sue competenze in lingua italiana, le abilità cognitive e le conoscenze pregresse. Questo rende possibile effettuare successivamente, con maggiore attendibilità, l'iscrizione vera e propria dell'alunno in quella o in altra classe ritenuta a lui più idonea.

#### **B) Attività svolte per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri**

- a) attivazione di "laboratori" di italiano L2 per alunni con diversi livelli di competenza nella lingua italiana
- b) somministrazione di prove d'ingresso agli alunni di nuova iscrizione per l'accertamento delle abilità linguistiche e la costituzione di fasce di livello
- c) costituzione della commissione stranieri/intercultura

- d) elaborazione di obiettivi individualizzati per gli alunni stranieri, progettazione di attività con valenza interculturale
- e) orientamento scolastico per gli alunni stranieri
- f) contatti con Istituzioni ed Enti Locali per:
  - 1) intervento mediatori culturali (in relazione alle risorse economiche)
  - 2) formazione docenti
  - 3) raccolta di materiale e documentazione (opuscoli informativi plurilingue, moduli per comunicazioni..) per facilitare i rapporti tra scuola e famiglie degli alunni stranieri.

## **Laboratorio linguistico**

Per determinare un approssimativo livello di partenza e il grado di competenza linguistica di ogni alunno straniero, la Commissione interculturale prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) le notizie fornite dalla scuola primaria riguardanti la data di arrivo in Italia, le classi frequentate, il numero di ore di sostegno linguistico ricevute, le competenze acquisite, le eventuali difficoltà incontrate, particolari problemi famigliari oppure, se l'alunno è appena arrivato in Italia, la documentazione fornita dal paese d'origine
- b) in colloquio fatto con l'alunno/a per integrare le informazioni ricevute con dati e valutazioni personali
- c) test di ingresso linguistici predisposti.

L'insegnamento della lingua italiana L2 viene articolato su più livelli a seconda del numero degli alunni stranieri iscritti e delle loro competenze linguistiche:

- 1) un pacchetto orario di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con nessuna o scarsa conoscenza della lingua
- 2) un pacchetto orario di consolidamento e ulteriore sviluppo delle abilità linguistiche per gli alunni con un grado di conoscenza dell'italiano sufficiente per la comunicazione quotidiana
- 3) un pacchetto orario di avvio alla lingua dello studio soprattutto per gli alunni delle terze che devono sostenere l'esame di licenza media.

## **Metodologia**

L'alunno neo – arrivato si trova in una situazione di apprendimento misto, apprende cioè in modo guidato, sistematico, a scuola, come pure apprende spontaneamente in classe con i compagni e fuori dalla scuola.

Nella prima fase dell'insegnamento viene prestata molta attenzione allo sviluppo della competenza fonologica e alla produzione orale, successivamente si incrementano le attività di produzione scritta e riflessione sulla lingua.

Ogni proposta didattica tiene in considerazione i contenuti lessicali, i contenuti strutturali, i contenuti funzionali ed esercita le quattro abilità linguistiche di base.

Per rendere più concreta e comprensibile la nuova lingua si utilizzano supporti extra-linguistici come foto, disegni...

Vengono proposte diverse tipologie di esercizi e attività concrete come esecuzione di comandi, simulazioni, giochi, osservazioni dirette, interazioni insegnante-alunno e alunno-alunno.

Inizialmente il materiale d'uso viene strutturato dagli insegnanti, gradualmente si passa all'utilizzo di semplici testi scolastici e di testi specifici per gli alunni stranieri.